



 A G E N Z I A D E L D E M A N I O

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA FINALIZZATO ALLA PROGETTAZIONE DELL’INTERVENTO DENOMINATO “DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA STAZIONE TERRITORIALE CARABINIERI E CARABINIERI FORESTALE DI ACCUMOLI (RI) ” DI IMPORTANZA ESSENZIALE AI FINI DELLA RICOSTRUZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMMA 3-BIS.1 DELL’ARTICOLO 14 DEL D.L. 189/2016.

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Tipologia intervento: DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

CIG: 8246652882

CUP G64B18000340001

Sommario

GLOSSARIO..... 4

1. FINALITA' DELL'APPALTO..... 5

2. OGGETTO DELL'APPALTO 5

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 7

4. COSTO DELL'INTERVENTO E ONORARIO DELL'INCARICO 9

5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO E GRUPPO DI LAVORO 14

6. DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI..... 15

 6.1 Piano di Lavoro..... 15

 6.2 - FASE A – Indagini e prove di laboratorio preliminari alla progettazione..... 16

 6.2.1 Obblighi speciali a carico dell'Aggiudicatario..... 17

 6.3 - FASE B - Progetto definitivo 18

 6.3.1 Modello BIM ed elaborati grafici 19

 6.3.2 b. Relazione generale..... 21

 6.3.3 c. Relazioni specialistiche..... 21

 6.3.4 d. Rilievi planoaltimetrici del lotto e del fabbricato da demolire 22

 6.3.5 e. Calcoli delle nuove strutture e degli impianti..... 23

 6.3.6. f. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici..... 23

 6.3.7 h.i.m. Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi, computo metrico estimativo e quadro economico 23

 6.3.8 q. Piano di sicurezza e coordinamento..... 24

 6.3.9 Criteri Ambientali Minimi (CAM)..... 25

 6.4 - FASE C - Direzione dei Lavori..... 26

 6.5 Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione 26

7. ACQUISIZIONE DEI PARERI 26

8. VERIFICA E VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO 27

9. PRESTAZIONI ACCESSORIE 28

10. DURATA DEL SERVIZIO 28

11. FORMA E QUANTITA' DEGLI ELABORATI PROGETTUALI 29

12. CONDIZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO..... 30

13. ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO..... 31

14. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 32

15. PENALI..... 32

16. GARANZIE..... 32

17. SUBAPPALTO 34

18.	MODIFICA DEL CONTRATTO - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL'APPALTO	35
19.	SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	35
20.	SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO.....	35
21.	RESPONSABILE DESIGNATO DALL'AGGIUDICATARIO	35
22.	OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO	36
23.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – RECESSO	36
24.	OBBLIGHI DI RISERVATEZZA.....	37
25.	PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO.....	37
26.	CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO.....	38
27.	FORMA E SPESE DEL CONTRATTO.....	38
28.	CODICE ETICO e PROTOCOLLO DI LEGALITA'	38
29.	ACCESSO AGLI ATTI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
30.	CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	38

Agenzia del Demanio

GLOSSARIO

Il Capitolato Tecnico Prestazionale è preceduto dalla sezione dedicata al Glossario, relativa alla terminologia di riferimento per l'esposizione dei criteri impiegati nello sviluppo del seguente atto e di tutti gli altri documenti afferenti la presente gara. Si intende per:

<i>Agenzia</i>	Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lazio
<i>Aggiudicatario</i>	Il Concorrente primo classificato nella graduatoria di valutazione delle offerte predisposta dall'Agenzia
<i>Appaltatore dei lavori</i>	Il soggetto e/o i soggetti con i quali l'Agenzia stipulerà il contratto dei lavori per la realizzazione dell'Intervento
<i>Verificatore</i>	Soggetto fisico personalmente individuato, quale verificatore del progetto definitivo
<i>Concorrente</i>	Ciascuno dei soggetti, siano essi in forma singola o raggruppata, che presenteranno offerta per la Gara
<i>Responsabile Unico del Procedimento (RUP)</i>	La persona fisica incaricata dall'Agenzia della gestione delle fasi programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento edilizio e dei suoi subprocedimenti tra cui il servizio di progettazione definitiva
<i>Progettista</i>	Il soggetto incaricato della redazione della progettazione dell'Intervento.
<i>Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)</i>	Il soggetto individuato dalla Stazione Appaltante per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.
<i>Direttore dei Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE)</i>	Il soggetto individuato dalla Stazione Appaltante per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dei lavori.
<i>B.I.M. Intervento</i>	Building Information Modeling L'intervento di demolizione con ricostruzione della Caserma dei Carabinieri – Carabinieri Forestali ubicata nel Comune di Accumoli (RI) in via Tito Vespasiano 7 ed identificata nella scheda patrimoniale RIB0604
<i>Bene</i>	Unità, edificata o non edificata, patrimoniale o demaniale, di proprietà dello Stato amministrata dall'Agenzia del Demanio.
<i>Fabbricato</i>	Entità fisica edificata composta da una o più unità immobiliari a cui sono eventualmente collegate strutturalmente e/o funzionalmente una o più unità al servizio del fabbricato.
<i>Pertinenza</i>	Eventuale entità fisica edificata, composta da una o più unità immobiliari a cui potrebbero essere collegate strutturalmente e/o funzionalmente una o più unità al servizio dell'edificio.

1. FINALITA' DELL'APPALTO

L'intervento di demolizione con ricostruzione della Caserma dei Carabinieri – Carabinieri Forestali, ubicato nel Comune di Accumoli (RI) in via Tito Vespasiano n.7 ed identificato nella scheda patrimoniale RIB0604, è stato individuato dal Commissario Straordinario come **“intervento di importanza essenziale”**, ai sensi e per gli effetti del comma 3-bis.1 dell'articolo 14 del d.l. 189/2016. L'intero intervento è finanziato con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aeree terremotate di cui all'art.4 del decreto-legge n. 189 del 2016, come previsto dall'Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2016 per un importo pari ad € **1.941.177,44**. L'appalto in oggetto concerne l'affidamento di incarico professionale per i servizi inerenti l'architettura e l'ingegneria relativi alla **progettazione definitiva da restituire in modalità BIM utilizzando materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale conformi al D.M. del M.A.T.T.M del 11/10/2017, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione nonché delle indagini e rilievi preliminari alla progettazione compresa la relazione geologica direzione dei lavori** per la realizzazione dell'intervento su indicato. Lo scrivente soggetto attuatore si è avvalso della facoltà di ricorrere alla procedura aperta di cui all'articolo 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii..

L'Agenzia si pone l'obiettivo di realizzare una Caserma nZEB (nearly Zero Energy Building) – autosufficiente ed ecosostenibile ad alta prestazione energetica con l'utilizzo di pannelli XLam, tecnologia costruttiva altamente innovativa.

L'idea progettuale nasce per rispondere a specifiche esigenze riscontrate: la replicabilità della tipologia costruttiva in tutto il territorio nazionale (per la facilità e velocità della realizzazione e la riconoscibilità dei caratteri architettonici principali ad un modello standard); efficienza della nuova struttura da un punto di vista energetico e sismico; tempi e costi di progettazione e realizzazione certi.

Con la partecipazione alla presente procedura, il concorrente accetta senza riserva alcuna e relativamente a qualsiasi aspetto il “Documento di indirizzo alla progettazione” redatto per la realizzazione dell'intervento, posto a base di gara, dichiarandone la completezza di tutti i contenuti e degli elaborati. Qualunque implementazione relativa a tale documento progettuale, comprese quelle che potranno riguardare le avanzate fasi di progettazione definitiva, anche su richieste formulate dall'Amministrazione Usuarie sarà compresa nelle attività oggetto della presente procedura e non darà luogo a compensazioni economiche ulteriori.

Inoltre, nella predetta determina, l'Agenzia, in qualità di Stazione Appaltante, ha chiarito di omettere, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.lgs.50/2016 il livello di Progettazione di Fattibilità Tecnico Economico, rimettendo la precisazione degli elementi previsti per il livello omesso alle successive fasi di progettazione poste a gara.

Il presente Capitolato Tecnico Prestazionale stabilisce pertanto norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Agenzia del Demanio ed il soggetto esecutore, in relazione al servizio in oggetto.

2. OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto della presente gara è l'**affidamento di servizi attinenti l'Architettura e l'Ingegneria come definiti dall'art. 3, lett. vvvv) del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n. 50, e ss.mm.ii..**

L'affidamento avverrà secondo i criteri previsti dall'articolato del già citato D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., denominato di seguito per comodità “Codice Appalti”, ed alle linee guida ANAC.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione delle seguenti attività, che saranno in dettaglio descritte nei successivi paragrafi del presente Capitolato

FASE A - Indagini e prove di laboratorio preliminari alla progettazione: la prestazione comprende la programmazione ed esecuzione di prove, sondaggi e indagini funzionali alla caratterizzazione dei suoli con relativo Cronoprogramma. La prestazione comprende:

- **redazione del “Piano di indagini”** comprendente , le indagini geologiche e la caratterizzazione geotecnica a supporto della progettazione;
- **esecuzione delle prove e dei sondaggi relative a tutte le indagini preliminari necessarie** (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale, verifica presenza sottoservizi, verifica presenza resti fondali di precedenti corpi di fabbrica ecc...).

FASE B - Elaborazione del progetto definitivo da restituire in modalità BIM compresa la relazione geologica ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione: la prestazione comprende

- **il progetto definitivo sviluppato in BIM**, il cui contenuto è disciplinato dagli articoli da 24 a 32 del DPR 207/2010, individua compiutamente i lavori da realizzare, utilizzando materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale conformi al D.M. del M.A.T.T.M del 11.10.2017, nel rispetto di tutti i vincoli esistenti, del quadro esigenziale dell'Amministrazione coinvolta nel progetto, degli ulteriori criteri ed indicazioni espressi dalla stazione appaltante, nonché di quanto emergerà in sede di Conferenza Permanente ed in fase di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del Codice Appalti compresa elaborazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) redatto ai sensi del DLgs 81/2008 e ss.mm.ii.;
- **elaborazione della relazione geologica**, redatta ai sensi del combinato disposto dell'art.23 comma 3 e dell'art. 216 comma 4 del Codice Appalti in conformità alle prescrizioni di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione III del D.P.R. 207/10 e del paragrafo 6.2 delle NCT2018;
- **il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione** ai sensi del DLgs 81/2008 e ss.mm.ii.;

L'Agenzia del Demanio vuole avvalersi dei vantaggi offerti dalle tecnologie di nuova generazione per lo sviluppo di progettazione, costruzione e manutenzione della nuova Caserma di Accumoli e pertanto l'aggiudicatario sarà tenuto a:

a) sviluppare il modello orientato ad oggetti della nuova Caserma, inteso non solo come modello tridimensionale, ma come base di scambio delle informazioni e condivisione delle conoscenze;

b) avvalersi di uno strumento di gestione del progetto, ossia di un Ambiente di condivisione di dati messo a disposizione dalla Stazione Appaltante, nelle modalità meglio specificate nel *“BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA” allegato al Disciplinare* e nelle *“BIMMS - Linea Guida processo BIM”* messe a disposizione all'Aggiudicatario.

Il progetto quindi dovrà essere sviluppato secondo la metodologia BIM e restituito in formato IFC (oltre che nel formato nativo del software utilizzato per la modellazione), al fine di consentire la massima interoperabilità tra le diverse piattaforme software BIM.

In sintesi la progettazione dovrà essere redatta:

- secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché di tutte le leggi e le norme di settore;
- secondo le modalità indicate nel *“BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA”*, parte integrante della documentazione di gara, e nelle *“BIMMS - Linea Guida processo BIM”* generali fornite all'aggiudicatario;
- con il Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia, ai sensi dell'art. 6 comma 7 del D.L. n. 189/2016, approvato con Ordinanza n. 58 del 04/07/2018 del Commissario Straordinario;

- tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare del 11/10/2017 al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento di demolizione, di nuova costruzione e manutenzione dell'edificio, considerati in un'ottica di ciclo di vita;
- secondo le "Indicazioni distributivo e funzionali e di sicurezza" fornite dall'Arma dei Carabinieri allegate al presente Capitolato;
- secondo quanto indicato nel "Documento preliminare alla Progettazione".

Dovrà, altresì, contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni da parte di tutti Enti preposti, il cronoprogramma delle diverse fasi attuative dell'intervento, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione dell'intervento.

Incluso nel corrispettivo la partecipazione a tutte le riunioni necessarie ai fini dell'esecuzione del servizio oggetto di affidamento nonché per eventuali modifiche/integrazioni del progetto propedeutiche o conseguenti all'acquisizione del parere della Conferenza permanente di cui all'art. 16 del Decreto Legge n. 189 del 2016.

Si evidenzia che, stante la particolarità dell'intervento, la progettazione strutturale dovrà prefigurare le necessarie considerazioni urbanistiche, architettoniche ed impiantistiche del sito e del manufatto con conseguente sviluppo degli orientamenti progettuali.

FASE C - Direzione dei Lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione: la prestazione comprende:

- **direzione dei lavori** preposta al controllo tecnico, contabile ed amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto ed al contratto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 49/2018, delle NTC 2018 e relative circolari esplicative, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e del DLgs 50/2016 e s.m.i.;
- **coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione** ai sensi del DLgs 81/2008 e ss.mm.ii..

L'Aggiudicatario dovrà trattare tutte le informazioni e i documenti acquisiti con la massima riservatezza e non farne uso, neppure parziale o temporaneo, se non per l'esecuzione del servizio.

3. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Nell'esecuzione del servizio oggetto di affidamento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà, altresì, essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Devono, inoltre, essere rispettati le norme, anche regionali, e i vigenti strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunque denominati, ivi inclusi quelli che concorrono alla riduzione del rischio sismico.

Si riportano di seguito a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo alcune delle principali norme di riferimento:

Norme relative al cratere sismico:

- D.L. n.189/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 229 del 2016 e ss.mm.ii.;
- Ordinanza del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 n. 56/2018, come modificata dall'Ordinanza n. 67/2018 .
- Ordinanza del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 n. 58/2018;
- Ordinanza del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 n. 4/2016 ;
- Ordinanza di Commissario Straordinario ricostruzione Sisma 2016 n. 19/2017;

- Ordinanza del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 n. 37/2018;
- D.L. n. 123 del 24.10.2019 Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle costruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici

Norme in materia di contratti pubblici:

- D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 207/2010 (per la parte non abrogata);
- Linee ANAC;
- Decreto Ministeriale n. 49/2018

Norme in materia urbanistica:

- D.P.R. 380/2001 ss.mm.ii.;
- D.P.R. 383/1994 e ss.mm.ii.;
- L.R. Abruzzo n. 18 del 12 aprile 1983 "Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo" e s.m.i.

Norme in materia strutturale e antisismica:

- D.M. 17.01.2018:aggiornamento delle <Norme Tecniche per le Costruzioni> (di seguito NTC 2018);
- Circolare C.S.LL.PP. n.7 del 21.01.2019: Istruzioni per l'applicazione dell'<Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"> di cui al decreto ministeriale 17.01.2018.
- Direttiva PCM del 12/10/2007 e ss.mm.ii. per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme Tecniche per le costruzioni allineate alle NTC di cui al D.M. 14/01/2008;
- O.P.C.M. n. 3274/2003 ss.mm.ii.,
- Eurocodice 2 – 8 per quanto applicabili;
- D.M. n. 58 del 28/02/2017 Sisma Bonus - Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni nonché la modalità per l'attestazione da parte di professionisti abilitati dell'efficacia degli interventi effettuati;
- Circolare o norme che dovessero essere emanate a seguito delle NTC 2018.
- D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431/2005 e ss.mm.ii.;
- D.M.I. 17/01/2008 e ss.mm.ii. e Circolare C.S.LL.PP. n. 617 del 02/02/2009;

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche:

- L. n. 13 del 09/01/1989, D.M. n. 236 del 14/06/1989, D.P.R. n. 503 del 24/07/1996 e ss.mm.ii.;
- D.M. 10/03 1998, D.M. 22/02/ 2006, D.P.R. n. 151 del 01/08/ 2011, D.M. 08/06/ 2016 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 37 del 22/01/2008 e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. n. 81 del 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.M.I. del 07/08/2012;
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico:

- D.Lgs. n. 192 del 2005, come modificato e integrato dal D.L. n. 63/2013 convertito con modificazioni della L. n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi;
- D.M. 26 giugno 2015 recante "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.
- D.Lgs. n. 102 del 2014 e ss.mm.ii., recante in recepimento della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

-.

Norme in materia di impianti

- D.M. 22 Gennaio 2008 n.37: *“Regolamento concernente l’attuazione dell’art.11-quinques, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 Dicembre 2005, recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”;*
- D.P.R. 30 Aprile 1999 n.162: *“Regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio”.*

Norme in materia di prevenzione incendi

- D.P.R. 1 Agosto 2011, n.151: *Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi a norma dello articolo 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n.122;*
- D.M. 10 Marzo 1998: *Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;*
- D.M. 4 Maggio 1998: *Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi;*
- D.P.R. 12 Gennaio 1998, n. 37: *Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi;*
- D.M. 22 febbraio 2006: *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici;*

Norme in materia di sostenibilità ambientale ed inquinamento

- D.M. 11/04/2008, recante il piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nella pubblica amministrazione (PAN GPP);
- D.M. Ambiente 11 Ottobre 2017: *“Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”;*
- D.M. 10 Agosto 2012, n.161: *“Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo”;*
- D.M. Ambiente 07 Marzo 2012- all.1: *“Servizi energetici per gli edifici, di illuminazione e forza motrice e di riscaldamento e raffrescamento”;*
- D.M. Ambiente 25 Luglio 2011 – all.2: *“Acquisto di serramenti esterni”;*
- D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n.4: *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale”;*
- D.lgs. 3 Aprile 2006, n.152: *“Norme in materia ambientale”.*

4. COSTO DELL’INTERVENTO E ONORARIO DELL’INCARICO

Il costo totale dell’intervento, finanziato con le risorse del Fondo per la ricostruzione, risulta pari ad **€ 1.941.177,44**. Tale valore corrisponde al costo complessivo dell’opera, comprensivo dell’importo per i lavori e forniture, per la sicurezza e la manodopera nonché per le somme a disposizione dell’amministrazione (imprevisti, oneri fiscali, oneri per prestazioni professionali, spese tecniche di progettazione ecc.).

Con riferimento alla stima del costo dei lavori è stato possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l’affidamento dell’incarico in oggetto, secondo quanto

disposto dal Codice Appalti e dal decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il MIT del 17/06/2016.

Pertanto, per l'esecuzione di tutte le attività richieste nel presente Capitolato è prevista una remunerazione il cui **importo a base di gara, è pari ad € 222.089,02 (euro duecentoventiduemilazerottantanove/02)** di cui:

- € 8.000,00 al netto di IVA relativo alle indagini;
- € 228.465,50 al netto di IVA e Cassa previdenziale per i servizi professionali.

L'importo a base di gara pari ad **€ 222.089,02** è così suddiviso:

- € 221.689,02 (duecentovenuntonosessantottantanove/02) soggetti a ribasso.
- € 400,00 (quattrocento/00) per costi della sicurezza non soggetti a ribasso (stimati in ragione delle attività di prove, sondaggi, indagini, ripristino stato dei luoghi).

Si riporta di seguito i dettagli nella tabella A:

Tabella A

Descrizione	CPV	FASE A - Indagini preliminari alla progettazione: geologiche, idrogeologiche, scavi per verifica resti fondali, rilievo sottoservizi esistenti ecc... con restituzione prove di laboratorio	Di cui costi della sicurezza non soggetti a ribasso	FASE B - Progettazione , Definitiva, in modalità BIM, compreso prestazioni accessorie, Coord. della sicurezza in fase di progettazione e aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	FASE C - Direzione dei Lavori e , Coord.to della sicurezza in fase di esecuzione
Caserma Accumoli (RI)		8.000,00	400,00	92.968,28	120.720,74
		(Tot.A)		(Tot.B)	(Tot.C)
Totale corrispettivo= Tot.(A)+Tot.(B)+Tot.(C)= 221.689,02 (duecentovenunmilaseicottottantanove /02)					

Di seguito si riporta il dettaglio delle fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi parametri Q di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Compl essità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>	Codici Prest. affidate	Importo netto Corrispettivi più spese ed oneri accessori (CP+S)
	Codice	Descrizione					
		Indagini					€ 8.000,00
EDILIZIA	E.15	Casermes con corredi tecnici di importanza corrente	0,95	424.024,00	7,015%	Qbl.03, Qbl.10, Qbl.16, Qbll.01, Qbll.03, Qbll.05, Qbll.08, Qbll.17,	€ 64 550,72

						Qbll.18, Qbll.20, Qbll.21, Qbll.23, Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.9a, Qcl.12	
STRUTTURE	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	0,95	283.659,00	8.9442%	Qbl.16, Qbll.01, Qbll.03, Qbll.05, Qbll.08, Qbll.09, Qbll.10, Qbll.11, Qbll.12 Qbll.13, Qbll.17, Qbll.18, Qbll.20, Qbll.21, Qbll.23, Qbll.07, Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	€ 53 533,78
STRUTTURE	S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	0,90	153.459,00	8.9442%	Qbl.16, Qbll.01, Qbll.03, Qbll.05, Qbll.08, Qbll.09, Qbll.10, Qbll.11; Qbll.12, Qbll.13. Qbll.17, Qbll.18, Qbll.20, Qbll.21,	€ 32 283,04

						QbII.23, QbIII07, Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	
IMPIANTI	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	0,75	61.383,60	11.944%	Qbl.16, QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.08, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23, QbIII07, Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	€ 11 459,34
IMPIANTI	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0,85	132.997,80	9.7789%	Qbl.16, QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.08, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23, QbIII07, Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	€ 22 135,19
IMPIANTI	IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	1,30	112.536,60	9.1458%	Qbl.16, QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.08, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23, QbIII07, Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10,	€ 30 126,95

						Qcl.12.	
TOTALE PRESTAZIONI							222.089,02
DI CUI SPESE ED ONERI ACCESSORI							45.539,39

Le spese ed oneri accessori sono stati calcolati in maniera forfettaria, incrementato del 24,89 % dell'importo delle prestazioni.

Tali importi sono da intendersi remunerativi di ogni attività. In nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

Al fine di fornire all'Aggiudicatario un maggiore dettaglio della Caserma da realizzare e la specifica del corrispettivo posto a base di gara della presente procedura, si allegano i seguenti documenti:

1) “Documento preliminare alla progettazione” (ALLEGATO “A”): comprende l' inquadramento territoriale, gli elaborati planimetrici (piano terra, primo), le sezioni. La Stazione Appaltante metterà a disposizione dell'Aggiudicatario tutti gli elaborati tecnici in formato elettronico (dwg, pdf, excel);

2) “Determinazione del Corrispettivo” (ALLEGATO “B”): ove vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi parametri “Q” di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

Importi soggetti a ribasso:

- “Compenso per le indagini, prove di laboratorio e rilievi preliminari alla progettazione compresa la relazione geologica, l'elaborazione del progetto definitivo da restituirsi in modalità BIM, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e direzione dei lavori”;
- “Spese ed accessori” che ricomprende oltre alle attività specificate nell'allegato “Determinazione del Corrispettivo” anche le eventuali spese di trasferta sostenute, spese contrattuali di nolo attrezzature e quanto altro occorre per rendere il servizio a regola d'arte.

Importi non soggetti a ribasso:

- “Costi per la sicurezza”

Il corrispettivo delle prestazioni professionali poste a base d'appalto è stato determinato con riferimento alle tariffe del D. M. 17/06/2016 in applicazione all'art. 24, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

L'importo in questione, meglio riportato nella sovrastante tabella, rappresenta il valore complessivo del corrispettivo stimato a corpo per l'espletamento di tutte le attività previste per il servizio in oggetto nell'ipotesi che vengano conseguiti gli obiettivi e i risultati di cui al presente Capitolato.

3) “Indicazioni distributivo e funzionali e di sicurezza” (ALLEGATO “C”): specifiche tecniche da tenere in considerazione durante la fase di progettazione.

Come detto, ulteriori specifiche tecniche, che potranno essere fornite anche dall'Amministrazione usuaria, in una avanzata fase progettuale, dovranno essere recepite dall'aggiudicatario senza dar luogo a compensazioni economiche ulteriori.

5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO E GRUPPO DI LAVORO

Le scelte progettuali assunte nel progetto definitivo, sulla scorta di quanto già indicato nei documenti messi a disposizione all'Aggiudicatario, dovranno essere condivise in opportuni tavoli tecnici con l'Agenzia e l'Amministrazione coinvolta.

Sulla base di detta documentazione e di quanto sopra riportato il Concorrente dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione proponendo soluzioni che tengano conto delle esigenze dell'Amministrazione coinvolta in coerenza con il "**Documento preliminare alla progettazione posto a base di gara**".

Il Concorrente dovrà formulare la propria proposta progettuale tenendo altresì in considerazione che, in fase di esecuzione del servizio, venga posta la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- l'utilizzo del sistema costruttivo XLam;
- efficacia in termini di massimizzazione dell'utilizzo degli spazi e funzionalità dei layout distributivi proposti;
- sostenibilità energetica ed ambientale dell'intervento ed efficienza energetica dell'opera completata;
- inserimento di impianti ed elementi tecnologici innovativi e loro integrazione nell'architettura.

Il servizio inoltre andrà reso in modalità BIM conformemente a quanto specificato nelle Linee Guida per la progettazione consegnate all'Aggiudicatario, al fine di conseguire gli obiettivi specifici dell'agenzia in termini di digitalizzazione dei processi edilizi, nonché permettere lo svolgimento delle successive fasi di progettazione esecutiva, realizzazione dell'opera e gestione della fase d'uso del bene in maniera coerente e coordinata, riducendo al minimo la necessità di modifiche o varianti in corso d'opera.

Ai fini dell'espletamento dell'incarico, è richiesta una "Struttura Operativa Minima" composta dalle seguenti professionalità:

- 1- Un professionista Responsabile della redazione della progettazione edile ed architettonica;
- 2- Un professionista Responsabile della redazione della progettazione strutturale;
- 3- Un professionista Responsabile della redazione della progettazione relativa agli impianti;
- 4- Un professionista abilitato alle funzioni di Coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- 5- Un professionista responsabile dell'intero processo BIM, secondo il Capitolato Informativo del processo BIM;
- 6- Un professionista, con qualifica di geologo, Responsabile della relazione geologica;
- 7- Un professionista Direttore dei Lavori; un Ufficio della Direzione dei lavori composto, oltre che dal D.L., da 1 Direttore Operativo e un ispettore di cantiere;
- 8- Un professionista Responsabile Tecnico Antincendio;
- 9- Un professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche.
- 10- Responsabile della verifica preventiva dell'interesse archeologico e della relazione archeologica di cui all'art. 25 del Codice;
- 11- Un Professionista responsabile della redazione degli elaborati per requisiti Acustici.

I suddetti professionisti dovranno essere in possesso dei requisiti (titoli di studio, abilitazioni, iscrizioni ad Albi e/o elenchi ed anni di iscrizione ai relativi Albi professionali) previsti nel Disciplinare di gara.

6. DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI

L'Aggiudicatario, relativamente ai servizi oggetto dell'appalto, dovrà produrre gli elaborati minimi così come elencati nella seguente tabella "B", e meglio descritti nei successivi paragrafi. Per quanto attiene alla corretta codifica degli elaborati, ai formati ammessi, e a quanto non specificamente riportato nel presente Capitolato, si faccia riferimento alla "**BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA**" e alla "**BIMMS - Linea Guida processo BIM**" (fornita al solo Aggiudicatario).

Tabella B

n.	Nome ed elaborato richiesto	note
1	Piano di lavoro con cronoprogramma	Vedi paragrafi successivi
2	Piano di Gestione Informativa dell'opera	Vedi paragrafi successivi
3	Piano delle indagini preliminari e relazione tecnica prove	Vedi paragrafi successivi
4	Rilievi di massima dell'immobile	Ex Caserma Carabinieri da demolire
5	Relazione generale e relazioni tecniche, relazioni specialistiche di cui ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) ed elaborati del progetto definitivo come disciplinato nella sez. III, artt. dal 24 al 32 del DPR 207/2010	Vedasi paragrafi successivi e allegato al Disciplinare "BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA"
6	Documentazione di cui al DLgs 81/08	
7	Modello tridimensionale del complesso immobiliare restituito in formato IFC, ossia Industry Foundation Class, realizzato con un software di modellazione BIM contenente tutte le informazioni rilevate in sede di sopralluogo e di rilievo, con particolare riferimento a misure e materiali di tutti i componenti edilizi costituenti l'immobile e di tutti gli impianti tecnologici in esso contenuti.	Vedasi allegato al Disciplinare "BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA"
8	Certificazioni (energetica, acustica, impiantistico, antincendio, strutturale, agibilità, etc...)	
9	As Built	

6.1 Piano di Lavoro

Il Progettista, entro 7 (sette) giorni dalla sottoscrizione del contratto, dovrà predisporre e consegnare il Piano di Lavoro comprendente tutti gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento dei Servizi. Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro del Progettista e sue interfacce esterne;
- procedure e metodologie relative ai Servizi;
- elenco degli elaborati descrittivi e grafici;
- struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
- strumenti informatici (HW e SW) utilizzati;
- cronoprogramma relativo all'esecuzione delle singole fasi del servizio.

Il Piano di Lavoro dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico del Progettista. Il Piano di Lavoro dovrà essere redatto sulla base della metodologia,

dell'organizzazione e dei tempi proposti in Offerta. Il Piano dovrà essere approvato dal Responsabile Unico del Procedimento.

Il Piano di Lavoro dovrà essere costantemente aggiornato.

L'aggiudicatario dovrà inoltre predisporre il **Piano di Gestione informativa**, nel quale esplicherà in maniera definitiva ed operativa la modalità di gestione informativa del processo predisposta in fase di gara (Offerta di gestione informativa), e che dovrà almeno contenere:

- Caratteristiche delle infrastrutture hardware e software
- Protocollo di scambio dei dati dei Modelli e degli Elaborati
- Livello di sviluppo informativo per i Modelli BIM
- Modalità di coordinamento
- Ruoli e responsabilità ai fini informativi (definizione della struttura informativa dell'Aggiudicatario)
- Procedura di verifica dei dati, delle informazioni e dei contenuti informativi (LV1 e LV2)

6.2 - FASE A – Indagini e prove di laboratorio preliminari alla progettazione

Il professionista incaricato, prima di procedere con le indagini conoscitive, dovrà produrre un documento denominato “**Piano delle indagini e prove preliminari**” da sottoporre all'accettazione preventiva della Stazione Appaltante.

Le indagini da eseguirsi sono così suddivise:

- Prove geologiche e geotecniche comprensive di accantieramento generale con un minimo di:
 - n.1 perforazioni eseguite a rotazione a carotaggio continuo fino a 30 metri dal piano campagna;
 - n.2 prove penetrometriche statiche;
 - determinazione di reazione del terreno o coefficiente di Winkler;
 - prelievo di campioni;
 - prove di laboratorio (determinazione del contenuto di acqua, peso specifico, prove edometrica, taglio, etc...);
 - n.1 prova con metodologia MASW;
 - n.2 prove penetrometriche dinamiche.

I risultati delle prove di laboratorio, raccolti in una specifica “Relazione tecnica prove”, dovranno essere “certificati da strutture accreditate” ai sensi della vigente normativa in materia.

Si dovrà prevedere, inoltre, una verifica del rischio da ordigni bellici inesplosi di cui al DLgs 81/2008 e ss.mm.ii..

Indagini archeologiche documentali

L'iter della verifica preventiva dell'interesse culturale verrà svolto secondo le seguenti fasi:

- accurata ricognizione della superficie - per tutta l'area oggetto dei lavori – mirata all'individuazione di eventuali strutture archeologiche emergenti ed alla raccolta di testimonianze di materiali affioranti da scarichi di epoche precedenti;

- raccolta di dati archivistici al fine di reperire notizie su ritrovamenti già effettuati nella zona in epoca storica e negli anni recenti;
- lettura del territorio, della sua morfologia e della stratigrafia geologica al fine di valutare le potenzialità insediative del sito nel corso della storia;
- indagine foto-interpretativa effettuata attraverso lo studio di eventuali anomalie riscontrabili dalla lettura delle foto aeree e satellitari del sito oggetto di intervento;
- analisi cartografica storica ed attuale al fine di verificare la permanenza di toponimi ed insediamenti antichi.

La verifica di interesse archeologico si concluderà con una relazione descrittiva dettagliata, corredata da immagini, cartografie tecniche e tematiche sulle risultanze delle indagini descritte. L'Aggiudicatario una volta ricevuta approvazione del RUP, dovrà concordare con lo stesso modalità e tempistiche per l'inoltro alla Soprintendenza competente per territorio per la valutazione di merito.

Nel caso in cui la Soprintendenza – ai sensi dell'art. 25, comma 3 del Codice Appalti – ravvisi la sussistenza dell'interesse archeologico, il RUP con propria disposizione ne darà avviso all'Aggiudicatario, ordinando l'esecuzione delle indagini archeologiche integrative assegnando un termine in linea con le disposizioni impartite dalla Soprintendenza competente. Le indagini archeologiche consisteranno in:

- Esecuzione di carotaggi;
- Prospezioni geofisiche e geochimiche;
- Saggi archeologici e – ove necessario – esecuzione di sondaggi e di scavi, anche in estensione tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata. I ritrovamenti archeologici o altri ritrovamenti in genere emersi durante l'esecuzione degli scavi sono di proprietà della Stazione Appaltante.

La disposizione del RUP per l'esecuzione di questa ulteriore fase conterrà anche i termini di modifica al contratto di cui all'art. 106 del D.lgs 50/2016.

In tale attività sono comprese le lavorazioni e prestazioni degli archeologi, le lavorazioni di scavo manuale e/o con mezzi meccanici, l'immagazzinamento dei reperti archeologici, il trasporto presso eventuale magazzino/deposito della Soprintendenza, la redazione di una relazione di fine scavo e la restituzione su supporto informatico di tutti i dati emersi in fase di scavo; compresa la revisione e vettorializzazione della documentazione di scavo. Compreso tutte le assistenze, quali la preventiva quadratura dell'area di scavo, l'apposizione dei riferimenti topografici, la cartellinatura e la custodia dei materiali; Compreso inoltre la movimentazione ed il deposito del terreno di scavo all'interno dell'area di proprietà ed il ripristino delle giaciture originarie del terreno, compreso la formazione di piste per l'accesso all'area di scavo da parte di operatori archeologi e mezzi meccanici; compreso il trasporto e smaltimento a discarica di tutto il materiale di risulta. Per la corretta documentazione dell'intervento è compresa la prestazione del topografo di cantiere con adeguata strumentazione, ovvero stazione totale, livello ottico e macchina fotografica digitale. Il numero e le ore dei lavori degli operatori archeologi e degli operatori archeologi responsabili dovrà essere adeguato alle dimensioni dello scavo ed alle prescrizioni della Soprintendenza.

6.2.1 Obblighi speciali a carico dell'Aggiudicatario

Nello svolgimento del servizio richiesto l'Aggiudicatario è tenuto:

- ad utilizzare tutte le apparecchiature ritenute necessarie per ottenere i risultati prefissati;
- a provvedere agli impianti e spostamenti di cantiere;
- ad adottare nel compimento di tutte le indagini, procedimenti e cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operatori, delle persone e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzioni infortuni;

- a provvedere in proprio all'installazione delle attrezzature di prova e alle attività di carico, trasporto, scarico e spostamento nell'area di cantiere;
- a provvedere in proprio al nolo a caldo/freddo delle macchine di cantiere necessarie all'esecuzione delle prove previste compreso carico, trasporto, scarico e spostamento nell'area di cantiere;
- a comunicare per tempo alla Stazione Appaltante date e orari degli accessi in cantiere;
- a riparare i danni, dipendenti anche da forza maggiore, che si verificassero nel corso dell'espletamento dei servizi agli attrezzi e a tutte le opere provvisorie;
- ad installare recinzioni ed eventuale segnaletica diurna e notturna nonché alla custodia degli impianti e delle attrezzature, affinché le indagini vengano eseguite in sicurezza, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità derivante da eventuali incidenti e danni subiti;
- alla conservazione e custodia dei campioni fino alla consegna degli stessi ai laboratori autorizzati;
- a sospendere tempestivamente la posa di strumentazione o l'esecuzione delle prove quando, nel corso della lavorazione o delle prove, si verificano o si manifestano, oggettivamente, condizioni impreviste o anomale. In tali circostanze, l'Aggiudicatario è tenuto ad interrompere l'attività di indagine anche senza ordine specifico.

6.3 - FASE B - Progetto definitivo

Il progetto definitivo da restituirsi in modalità BIM, dovrà individuare e definire compiutamente la soluzione progettuale ed i lavori da realizzare, con riferimento alle indicazioni fornite nei documenti allegati al presente Capitolato ed agli esiti delle attività preliminari di cui ai paragrafi precedenti.

Per BIM si intende il processo nel quale viene elaborato un manufatto virtuale in grado di contenere tutte le informazioni necessarie non solo al progetto, ma anche alla costruzione e alla manutenzione. Il modello BIM della nuova Caserma, quindi, dovrà comprendere non solo la geometria, ma anche le caratteristiche funzionali e tecnologiche della struttura. La metodologia BIM, come meglio dettagliata nell'allegato al Disciplinare "BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA", verrà sviluppata con il triplice obiettivo di:

- realizzare il modello tridimensionale della nuova Caserma;
- identificare le criticità progettuali in termini di interferenze prima della fase di cantierizzazione;
- pianificare le attività di manutenzione di strutture ed impianti e, più in generale, agevolare il facility management dopo la costruzione della Caserma.

Il progetto definitivo conterrà tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle eventuali autorizzazioni amministrative, dei pareri e delle approvazioni degli enti competenti.

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti. Salvo diversa indicazione del Responsabile del Procedimento, il progetto definitivo sarà composto almeno dagli elaborati di seguito elencati. Per tutto quanto non previsto al presente articolo si rimanda a quanto disposto dal DPR 207/2010 in merito.

Il Progetto definitivo dovrà contenere almeno i seguenti elaborati:

- a. Modello BIM ed elaborati grafici
- b. relazione generale;

- c. relazioni tecniche e relazioni specialistiche (architettonica, acustica, impiantistica, strutturale, etc....);
- d. rilievi planoaltimetrici del lotto anche in relazione al nuovo fabbricato da realizzare e del fabbricato da demolire;
- e. calcoli delle strutture e degli impianti;
- f. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- g. schema di contratto, Capitolato Speciale d'Appalto;
- h. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- i. computo metrico estimativo;
- l. documentazione contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, finalizzati alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- m. quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza;
- n. progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche;
- o. elaborati e relazioni per requisiti acustici;
- p. relazione energetica (ex legge 10/91 e s.m.i.);
- q. piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010);
- r. relazione geologica redatta secondo il paragrafo §6 delle NTC 2018 e delle indicazioni della Circolare Esplicativa al punto §C6, (un utile riferimento potrà essere il D.M. 11 Marzo 1988).

Di seguito alcune indicazioni su i documenti da presentare.

6.3.1 Modello BIM ed elaborati grafici

Il modello BIM riportante le caratteristiche del progetto definitivo, dovrà descrivere in maniera compiuta e chiara le principali caratteristiche dei lavori da realizzare.

Il Modello BIM sarà redatto nell'opportuno LOD in relazione al livello di progettazione richiesto nonché del tipo di opera e di impianto da realizzare, al fine di assicurare che durante il successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo, il tutto come maggiormente specificato nell' allegato al Disciplinare "BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA". Il modello dovrà altresì coerentemente riportare ogni indicazione contenuta negli ulteriori elaborati di progetto (relazioni, calcoli strutturali, informazioni energetiche ecc...).

Dal modello, opportunamente integrato con ogni informazione grafica ed alfanumerica necessaria alla completa descrizione del progetto, andranno inoltre estratti gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno comprendere:

- planimetria dello stato di fatto in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche e con rilievo per triangolazione dei punti in cui le stesse saranno effettuate;
- planimetria dello stato di fatto in scala non inferiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei lavori, con l'indicazione delle indagini geotecniche e delle sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo per il volume significativo;
- planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei Lavori, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dei lavori, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione, nella quale risulta precisata la superficie coperta dell'edificio. Tutte le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dei lavori, saranno riferite ad un

caposaldo fisso. La planimetria riporterà la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio. Sarà altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani ed ogni altro elemento utile;

- piante e sezioni in scala 1:200 indicanti gli scavi e i rinterri previsti in progetto;
- piante di progetto dei vari livelli e della copertura, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con l'indicazione delle destinazioni d'uso e delle postazioni di lavoro, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti;
- un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali dello stato di progetto nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio esistente. Tutte le quote altimetriche saranno riferite allo stesso caposaldo;
- tutti i prospetti di progetto, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche;
- planimetria d'insieme di progetto in scala non inferiore a 1:500, con indicazione delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni limitrofe e delle eventuali alberature esistenti o messe in opera con la specificazione delle varie essenze;
- abaco degli infissi;
- abaco delle finiture interne ed esterne;
- planimetrie in scala 1:100 con la zonizzazione dei pavimenti, dei rivestimenti e dei controsoffitti;
- elaborati grafici necessari all'ottenimento delle autorizzazioni secondo quanto prescritto dalle norme edilizie e urbanistiche;
- planimetrie in scala 1:100 del progetto di prevenzione incendi, da sottoporre per approvazione al Comando dei Vigili del Fuoco secondo le vigenti norme.

Gli elaborati grafici dovranno altresì comprendere la rappresentazione dei lavori necessari ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio, sul patrimonio storico, artistico e archeologico in relazione alle attività di cantiere comprendendo, tra l'altro uno studio della viabilità di accesso al cantiere e dell'impatto dell'installazione del cantiere sulla viabilità interna ed esterna, fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza interna ed esterna all'area del cantiere; la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione delle quantità da prelevare e delle eventuali esigenze di ripristino ambientale.

I valori delle scale indicati nel presente articolo possono essere variati su indicazione del R.U.P. per le attività di Progettazione.

Ogni elemento architettonico descritto negli elaborati grafici dovrà essere univocamente codificato al fine di essere ricondotto al corrispettivo oggetto BIM del modello consegnato; per la definizione di ogni singolo elaborato si rimanda alle Linee Guida per la progettazione consegnate all'Aggiudicatario.

6.3.2 b. Relazione generale

La relazione generale fornirà tutti gli elementi atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi e, salva diversa determinazione del R.U.P. per le attività di Progettazione, dovrà indicare e illustrare almeno i seguenti aspetti:

- rispondenza ai documenti allegati al presente Capitolato;
- criteri seguiti nella stesura del progetto definitivo e le eventuali variazioni rispetto al Documento Preliminare alla progettazione;
- aspetti geologici e geotecnici, topografici, idrologici e strutturali;
- indagini, rilievi e studi;
- verifica vincoli paesaggistico/ambientali;
- verifica conformità agli strumenti urbanistici;
- verifica aspetti storici, artistici e archeologici;
- verifica leggi a cui il progetto deve conformarsi;
- indicazione soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche;
- verifica sicurezza dell'opera in relazione sia alle utenze principali che alle utenze deboli;
- analisi delle interferenze con le reti aeree e sotterranee di servizi – risoluzione progettuale;
- indicazione tempi della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera.

6.3.3 c. Relazioni specialistiche

A completamento di quanto contenuto nella relazione generale, il progetto definitivo dovrà comprendere per le attività di Progettazione, almeno le relazioni tecniche specialistiche che seguono, sviluppate, anche sulla base di indagini integrative e di eventuali ulteriori accertamenti, ad un livello di definizione tale che nel successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo:

- Geologica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), delle indagini e delle caratterizzazioni e modelli utilizzati;
- Idrologica e idraulica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate nonché comprensiva della redazione della domanda di allaccio alle pubbliche reti, ove necessaria;
- Sicurezza antincendio, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli e delle verifiche effettuate nonché comprensiva del parere preventivo VVFF;
- Strutturale, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate;
- Geotecnica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate;
- Architetonica, che contenga l'analisi delle soluzioni e delle tipologie adottate (rispetto a tutta la normativa applicabile nonché l'analisi delle soluzioni funzionali);
- Acustica, con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei rilievi, delle verifiche e dei calcoli preliminari effettuati nonché delle eventuali soluzioni di mitigazione previste;

- Impiantistica, con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate;
- Sicurezza in esercizio del sistema con indicazione delle caratteristiche;
- Relazione energetica (ex legge 10/91 e s.m.i.) nella quale viene analizzato il sistema Edificio – Impianto;
- Piano di gestione degli scavi, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate nonché delle tipologie e degli utilizzi previsti;
- Interferenze reti e servizi, mediante censimento, informazioni presso enti, rilievo e risoluzione (dati ufficiali).

6.3.4 d. Rilievi planoaltimetrici del lotto e del fabbricato da demolire

Il rilievo costituisce la prima e più importante base sulla conoscenza del lotto di intervento, svolta attraverso la costruzione di un sistema integrato di informazioni sulla geometria e sui materiali. Il rilievo dovrà essere effettuato oltre che sul lotto in cui insisterà il nuovo edificio anche sul vecchio fabbricato (Ex Caserma Carabinieri), al fine di avere con esattezza un computo metrico specifico sull'attività di demolizione.

L'Aggiudicatario dovrà svolgere un servizio di rilievo globale sul lotto di intervento e sul Fabbricato e la Pertinenza da demolire al fine di acquisire piena conoscenza dello stato di fatto.

La fase di rilievo è sintetizzata attraverso le seguenti operazioni fondamentali:

- Sopralluogo conoscitivo;
- Rilievo fotografico;
- Rilievo planoaltimetrico del lotto e del fabbricato oggetto di demolizione;

Lo scopo del sopralluogo conoscitivo sarà quello di individuare con la massima completezza tutte le informazioni necessarie ad una completa descrizione del vecchio edificio (Ex Caserma Carabinieri), dell'immobile da realizzare e del suo contesto e le relazioni tra di essi.

Lo scopo del rilievo fotografico sarà quello di supportare le conoscenze acquisite nel corso dei sopralluoghi attraverso scatti che evidenziano le caratteristiche rilevate:

- le fotografie andranno identificate e catalogate in modo univoco e dovranno essere accompagnate da una opportuna base grafica nella quale siano riportati i punti di scatto ed i coni ottici di ripresa, assieme all'identificativo della foto (e del suo file di riferimento) e della data;

Il rilievo geometrico e metrico dovrà individuare, con la massima completezza tutte le informazioni geometriche e spaziali del lotto e del fabbricato da demolire; gli elaborati grafici architettonici minimi saranno:

- planimetria generale quotata del lotto e piante del fabbricato oggetto di demolizione;

L'Aggiudicatario, relativamente a questa prestazione ed a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà produrre almeno i seguenti elaborati:

- A) planimetria d'insieme dello stato di fatto in scala non inferiore a 1:500, con indicazione delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni limitrofe e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
- B) piante e sezioni in scala 1:200 relative al fabbricato da demolire "Ex Caserma dei Carabinieri";
- C) un numero adeguato di elaborati grafico-descrittivi da restituirsi tanto in formato vettoriale (DWG, DXF o equivalenti) che su supporto cartaceo, in scala appropriata leggibile (scala

1:1000/1:500/1:200/1:100/1:50/1:20) dello stato di fatto del vecchio Fabbricato e pertinenze costituenti il Bene e del contesto di riferimento.

La rappresentazione grafica dovrà essere realizzata nel rispetto delle norme UNI di riferimento.

Ove nel corso delle attività, l'Aggiudicatario rilevi la presenza di materiali ritenuti potenzialmente inquinanti o pericolosi (materiali contenenti amianto, rifiuti speciali, altro) dovrà darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante con la predisposizione di una apposita relazione tecnica descrittiva, corredata da documentazione fotografica.

6.3.5 e. Calcoli delle nuove strutture e degli impianti

I calcoli delle strutture e degli impianti dovranno consentire di determinare le dimensioni e le caratteristiche degli elementi strutturali, delle reti impiantistiche e delle apparecchiature, in piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto e dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nel successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

I calcoli degli impianti dovranno permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche con particolare attenzione alle dimensioni e al peso.

A titolo esemplificativo e non esaustivo andranno prodotti almeno i seguenti elaborati:

- elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda il tipo di fondazioni;
- elaborati grafici di dettaglio dell' intervento strutturale proposto (XLam);
- calcoli preliminari ai fini del predimensionamento di tutti i componenti impiantistici, meccanici, elettrici e speciali, inclusa verifica di cui all'art. 8 del Dlgs 192/2005, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico dell'edificio
- schemi funzionali e dimensionamento dei singoli impianti (meccanici, idrico-sanitari, elettrici, fognario ecc.), sia interni che esterni;
- planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo; - particolari costruttivi ed impiantistici in scala 1:10/1:20;
- piante in scala 1:50 dei locali tecnici con inserimento delle macchine termiche nelle loro dimensioni reali e delle relative tubazioni;
- elaborati grafici di dettaglio delle schermature previste per gli eventuali impianti in copertura.

6.3.6. f. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

Il disciplinare descrittivo e prestazionale individua tutti i materiali, prodotti, elementi e sistemi di cui è previsto l'impiego per la realizzazione dell'intervento, ne descrive le caratteristiche, anche sotto il profilo estetico e, sulla base di specifiche tecniche, ne precisa le caratteristiche prestazionali. Il disciplinare comprende altresì il piano dei relativi controlli da effettuare durante la realizzazione dell'intervento, nel rispetto delle normative vigenti.

6.3.7 h.i.m. Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi, computo metrico estimativo e quadro economico

I prezzi unitari da applicare alle lavorazioni, da riportare in un apposito elaborato denominato "Elenco dei prezzi unitari", dovranno essere dedotti dal prezzario Unico del Cratere del Centro Italia. Per eventuali lavorazioni non presenti nel suddetto prezzario, il relativo prezzo unitario

dovrà essere dedotto dal Prezziario regionale Lazio ed in subordine determinato mediante analisi specifiche.

Il costo orario della manodopera, ai sensi dell'articolo 23 comma 16, del Codice Appalti verrà desunto dalle tabelle approvate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - giusta Decreto Direttoriale n. 23 del 03.04.2017 e successivi aggiornamenti.

Non potranno essere utilizzate con lo stesso codice tariffa le voci del prezzo di riferimento se a queste vengono apportate delle modifiche alla descrizione e/o al prezzo. Non potranno essere utilizzate nuove voci di elenco prezzi che impongano l'utilizzo di uno specifico prodotto (marca e modello) se in commercio ne esistono altri equivalenti.

Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elenco dei prezzi unitari. L'elaborazione del computo metrico dovrà essere effettuata attraverso Sistemi Informatici ed il programma da utilizzare dovrà essere preventivamente proposto alla Stazione Appaltante e da questo approvato.

In ogni caso, prima di procedere nella redazione del documento, la struttura del computo dovrà essere preventivamente proposta alla stazione Appaltante e da questo approvata. La Stazione Appaltante potrà richiedere dei computi metrici separati in relazione ad eventuali esigenze che dovessero emergere durante lo svolgimento delle attività.

6.3.8 q. Piano di sicurezza e coordinamento

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D.Lgs. 81/2008 s.m.i., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il PSC sarà integrato sulla base del progetto esecutivo redatto in una fase successiva.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi alle diverse fasi dei lavori, dalle demolizioni, agli scavi, alla posa in opere delle strutture e delle opere di impiantistica e di finitura.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, sono quelli definiti all'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e dovrà contenere:

- descrizione dell'intervento;
- indirizzo del cantiere;
- descrizione del contesto in cui è collocato il cantiere;
- piano delle Demolizioni;
- descrizione dei Lavori (scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche);

- identificazione dei soggetti che si occupano della sicurezza (Responsabile dei lavori, Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione);
- relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
- scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
- prescrizioni operative, misure preventive e protettive e i DPI in relazione alle interferenze fra i lavoratori;
- misure di coordinamento nell'uso comune di attrezzature, mezzi e infrastrutture;
- modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra datori di lavoro e tra questi ed eventuali lavoratori autonomi;
- organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
- valutazione del rischio dovuto alla presenza di eventuali ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo;
- durata prevista delle lavorazioni;
- stima dei costi della sicurezza.
- predisposizione del fascicolo ed eventuali elaborati grafici di completamento del fascicolo, forniti dai progettisti: "integrazione con inserimento di elaborati grafici per l'individuazione e la progettazione di elementi tecnici in opera, finalizzati alla sicurezza in fase di manutenzione, concordati con l'équipe di progettazione";
- ogni altra attività in fase di progettazione per garantire il rispetto di tutti gli adempimenti di cui al D.lgs. 81/2008 e D.lgs.50/2016 per garantire la completa programmazione dei lavori in piena sicurezza ai sensi delle vigenti norme.

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

Stima dei costi della sicurezza

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere almeno:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata sul prezzario Unico del Cratere del Centro Italia o su prezzari o listini ufficiali vigenti nella Regione Abruzzo. Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezzari si farà riferimento ad analisi del prezzo complete e desunte da indagini di mercato. Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

6.3.9 Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Le scelte progettuali operate in fase definitiva dovranno tener conto dei criteri CAM di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 al fine di

ridurre gli impatti ambientali dell'intervento di demolizione e nuova costruzione, considerati in un'ottica di ciclo di vita.

A tal fine, il progettista può prevedere di sottoporre il progetto ad una specifica certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetica e ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale e internazionale (Casaclima, Leed, Itaca, etc.). In proposito si specifica che i suddetti protocolli possono non contenere tutti i criteri o non prevedere il raggiungimento degli stessi livelli di qualità indicati dalla normativa specifica, CAM, richiesta dal presente Capitolato. Pertanto, la Stazione Appaltante si riserva di utilizzare tali certificazioni per verificare il rispetto dei criteri prescritti solo laddove siano pienamente compresi tutti i requisiti di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 - "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici". Solo nei casi in cui sussista questa condizione, il progettista è esonerato dal presentare la documentazione di verifica prevista dalla normativa, fatto salvo l'obbligo di presentazione degli elaborati richiesti dallo specifico protocollo di certificazione perseguito.

6.4 - FASE C - Direzione dei Lavori

L'incarico di Direttore dei Lavori verrà svolto in ottemperanza agli artt. 101 comma 3 e 111 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. ed in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 7 marzo 2018 n. 49 "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" nonché delle NTC 2018 e relative circolari esplicative e della LR n. 28/2011 e s.m.i..

Il Direttore dei lavori, dovrà assicurare una presenza in cantiere assidua e in caso di urgenze e/o varie esigenze una disponibilità nel raggiungere lo stesso in tempi tecnici.

L'incaricato dovrà raccogliere tutta la documentazione e tutte le certificazioni necessarie:

per la chiusura dei lavori:

- tutta la documentazione necessaria ai fini del successivo collaudo statico e tecnico amministrativo;
- per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni (esempio CPI Vigili del Fuoco, Nulla osta allo scarico, ecc.).

L'ufficio della Direzione dei Lavori dovrà comprendere almeno le seguenti figure professionali:

- un ingegnere o architetto con funzione di Direttore Operativo;
- un ingegnere o architetto con funzioni di Ispettore di Cantiere.

Si precisa altresì che, con riferimento alla gestione del processo BIM, il Direttore dei Lavori avrà il compito di controllare la coerenza del modello BIM del costruito e delle informazioni ad esso associate in fase di realizzazione dell'opera e monitorare l'aggiornamento degli elaborati as built con tutti i contenuti funzionali alle successive fasi di Building Management.

6.5 Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta nonché la redazione di tutta la documentazione di competenza, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

7. ACQUISIZIONE DEI PARERI

Predisposizione della pratica per l'ottenimento dell'approvazione del progetto definitivo mediante Conferenza Stato Regione, di cui al DPR 383/94, compresi i necessari pareri (anche preventivi)

da richiedere a tutti gli enti competenti ed enti erogatori di servizi quali Acqua, Gas, Telefonia, Energia Elettrica, Fognature, ecc.

L'aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva approvazione del progetto definitivo ritenendone compresi tutti gli oneri nel prezzo offerto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'aggiudicatario dovrà predisporre e presentare:

- la documentazione per lo svolgimento della Conferenza dei Servizi, con partecipazione alle riunioni, ovvero a tutte le riunioni ed incontri con gli Enti e con le Amministrazioni coinvolte.

- la documentazione attestante la conformità urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;

- la documentazione per l'ottenimento dell'eventuale nulla osta delle Soprintendenze;

- la documentazione per l'ottenimento dei pareri del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

- la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni dell'ASL competente;

- la documentazione per i pareri dei competenti uffici della Regione Lazio;

Oltre ad eventuale altre documentazioni necessarie per l'acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque nominati.

8. VERIFICA E VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Il progetto definitivo una volta predisposto sarà sottoposto all'approvazione della Conferenza Permanente secondo quanto indicato dall'art. 5 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 56/2018. Nell'ambito della Conferenza, l'Ufficio Speciale per la ricostruzione territorialmente competente esprime il proprio parere in ordine alla coerenza e congruità dell'intervento rispetto ai danni causati dagli eventi sismici. Il Commissario Straordinario, previa verifica della completezza della documentazione e dell'istruttoria ed acquisito il parere della Conferenza permanente, approva definitivamente il progetto ed adotta il decreto di concessione del contributo dandone comunicazione al soggetto attuatore e all'Ufficio speciale.

La Verifica del progetto definitivo sarà effettuata, dopo la ricezione del parere favorevole della Conferenza Permanente, secondo quanto indicato dall'art. 26 del Codice Appalti. Nel corso della progettazione definitiva potranno essere richieste dal Responsabile del Procedimento, consegne anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli. Si precisa che il progetto sarà sottoposto ad una verifica valida per la successiva certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara, anche in funzione di tali verifiche.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante, dalla Amministrazione usuaria e dalla Conferenza Permanente prima della verifica del progetto definitivo da parte degli Uffici tecnici della Stazione Appaltante.

La conferma del Verbale di Verifica e del verbale di validazione del progetto definitivo costituisce formale accettazione del progetto stesso da parte della Stazione Appaltante fatte salve eventuali ed ulteriori variazioni che potranno sopraggiungere su richiesta dell'Amministrazione usuaria e/o dalla Conferenza Permanente.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale.

L'aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione definitiva.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna del livello progettuale i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della stazione appaltante o i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi.

La validazione del progetto riporterà gli esiti della verifica facendo riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica ed alle eventuali controdeduzioni del progettista ai sensi dell'art. 26 comma 8 del Codice degli Appalti.

Gli incarichi inerenti alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase esecutiva possono essere affidati solo dopo l'approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario come indicato nell'art.4 comma 4 dell'Ordinanza n. 56/2018.

9. PRESTAZIONI ACCESSORIE

E' onere dell'Aggiudicatario il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto. E' inoltre necessario che, nella definizione del progetto il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante e delle Pubbliche Amministrazioni destinatarie del compendio e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse.

L'Aggiudicatario s'impegna inoltre ad interfacciarsi con gli Organi locali e con gli Enti a qualunque titolo deputati all'approvazione del progetto o al rilascio di pareri o nulla osta, per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione; nonché a produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento di tali pareri, approvazioni ed autorizzazioni comunque dette.

Costituiscono inoltre parte integrante dei Servizi:

- I costi connessi all'utilizzo di ogni attrezzatura speciale eventualmente necessaria per la definizione ed il corretto dimensionamento delle aree e delle dotazioni impiantistiche;
- eventuali consulenze specialistiche che si rendessero necessarie per la definizione dei dettagli progettuali.

Si ribadisce che ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, nessuno escluso, il Progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente.

10. DURATA DEL SERVIZIO

Il tempo massimo a disposizione per il servizio oggetto di appalto è stabilito complessivamente in **105 giorni (centocinque)** naturali e consecutivi, esclusi i tempi per l'acquisizione di pareri adeguatamente documentati e comunicati alla Stazione Appaltante, e per la verifica/validazione, decorrenti dalla data di consegna del servizio, ripartiti come di seguito riportato:

PRESTAZIONE	DURATA
Progettazione Definitiva e CSP, indagini e rilievi preliminari alla progettazione	75 giorni di cui 45 giorni per la progettazione definitiva decorrenti dalla sottoscrizione del verbale di inizio del servizio da parte del RUP
eventuale adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni e prescrizioni degli Enti preposti, dalla Conferenza permanente o Conferenza Regionale di cui all'art. 16 del decreto-legge n. 189 del 2016	15 giorni decorrenti dal formale avvio a procedere da parte del R.U.P a seguito dell'avvenuta ricezione del parere

eventuale adeguamento del progetto definitivo in sede di verifica ai fini della validazione del progetto	15 giorni decorrente dal formale avvio a procedere da parte del R.U.P. a seguito della chiusura del rapporto di verifica
Direzione Lavori e CSE e adempimenti finali	definita sulla base dei tempi determinati per l'appalto dei lavori

11. FORMA E QUANTITA' DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Tutta la documentazione (modello BIM, relazioni, grafici, doc. fotografica, risultanze indagini, prove in sito ecc.) di cui ai capitoli precedenti del presente capitolato, dovrà essere nominata, organizzata e consegnata alla Stazione Appaltante con le modalità indicate nella **“BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA”** e nella **“BIMMS - Linea Guida processo BIM”** (fornita al solo Aggiudicatario),

Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti pareri e le autorizzazioni, il progettista dovrà consegnare:

a) Elaborati grafici

- **Due** copie originali su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegati nel formato A4 e/o rilegati, con uso di colori ridotto a quanto strettamente necessario (fotografie, grafici, legende, etc.), sottoscritti e timbrati dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;
- su supporto informatico (CD o DVD), e nell'Ambiente di condivisione dati (ACDAT) nel formato natio e nel formato per documenti aperto, non editabile, .pdf, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma CADES (file con estensione .p7m).

b) Relazioni

- **Due** copie originali su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegate nel formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte/retro, con uso di colori ridotto a quanto strettamente necessario (fotografie, grafici, legende, etc.), sottoscritte dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;
- su supporto informatico (CD o DVD) e nell'Ambiente di condivisione dati (ACDAT) nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile, ODT, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma CADES (file con estensione .p7m);
- su supporto informatico (CD o DVD) e nell'Ambiente di condivisione dati (ACDAT) nel formato per documenti aperto, non editabile, .pdf, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma CADES (file con estensione .p7m).

c) Documentazione fotografica

- **Due** copie originali in formato cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), su pagine del formato A4, previsto dallo standard internazionale ISO2016, rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte/retro assieme al proprio numero di riferimento (due foto per ciascuna facciata, con risoluzione non inferiore a 300dpi e dimensioni minime pari a (18x13) cm, assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;
- su supporto informatico (CD o DVD), e nell'Ambiente di condivisione dati (ACDAT) nel formato per immagini aperto .jpeg, con risoluzione non inferiore a 300dpi e dimensioni minime pari a (18x23)cm oppure (13x18)cm.

d) Modello BIM

- su supporto informatico (CD o DVD), e nell'Ambiente di condivisione dati (ACDAT) in formato IFC e nel formato natio.

e) Abachi, tabelle e quadri non presenti nel modello BIM:

- su supporto informatico (CD o DVD) nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile, ODT, firmati digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma CAdES (file con estensione .p7m).

La documentazione acquisita per le indagini necessarie ed i certificati prodotti in sede di esecuzione di verifiche e prove in situ dovranno essere fornite alla Stazione Appaltante su supporti e nei formati originali.

Tutti i file contenenti la documentazione di cui ai capitoli precedenti andranno nominati, organizzati e consegnati alla stazione appaltante con le modalità indicate nelle linee Guida per la progettazione consegnate all'Aggiudicatario.

12. CONDIZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto di servizi sarà effettuato, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate, con le seguenti modalità:

- **20%** dell'importo contrattuale, entro quindici giorni dall'avvenuto affidamento dell'incarico, escluso l'importo per Direzione Lavori e CSE;
- **il saldo** dell'importo contrattuale escluso l'importo per Direzione Lavori e CSE, entro sette giorni dalla ricezione dell'avvenuta approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario del governo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 5, del decreto-legge.
- **40% dell'importo complessivo dell'incarico**, riconosciuto quale compenso per la **Direzione lavori, contabilità e Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione** di cui alla **fase C**, che verrà corrisposto in concomitanza con l'emissione di SAL di avanzamento lavori di almeno il 35% del relativo importo contrattuale;
- **40% dell'importo complessivo dell'incarico**, riconosciuto quale compenso per la **Direzione lavori, contabilità e Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione** di cui alla **fase C**, che verrà corrisposto in concomitanza con l'emissione di SAL di avanzamento lavori di almeno il 70% del relativo importo contrattuale;
- **20% a saldo dell'importo complessivo dell'incarico**, riconosciuto quale compenso per **Direzione Lavori, contabilità, emissione del Collaudo statico e tecnico amministrativo e di tutte le attività accessorie** (assistenza per collaudo statico, as built, certificazioni, ecc..) che verrà corrisposto a seguito dell'approvazione del Certificato di collaudo tecnico amministrativo.

Il predetto saldo sarà disposto dopo l'emissione del certificato di collaudo statico e tecnico amministrativo e comunque dopo l'emissione di tutte le certificazioni (energetica, acustica, antincendio ecc..) e di ogni attività connessa.

All'esito positivo delle suddette verifiche il Responsabile Unico del Procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della relativa fattura.

Ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. il certificato di pagamento è rilasciato nei termini di cui all'articolo 4, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e non

costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione della cauzione o garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa di cui all'art. 103, comma 6, del D.Lgs 50/2016.

Il pagamento da parte della Stazione Appaltante è sempre effettuato previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate ai sensi del successivo art. 15 del presente Capitolato.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007), via Barberini 38, 00187 Roma, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate. Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'S.D.I., a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente indicato dall'Aggiudicatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello SKF che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

Inoltre, si fa presente che l'Agenzia del Demanio rientra tra le amministrazioni assoggettate al meccanismo dello split payment.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

13. ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese necessarie ed accessorie per l'espletamento dei servizi richiesti nell'appalto quali, a titolo indicativo e non esaustivo:

- oneri di trasferta;
- richiesta ed esecuzione delle pratiche per occupazione di suolo pubblico, comunicazioni che si dovessero rendere necessarie prima o durante l'esecuzione del servizio nei confronti degli Enti competenti, documentazione per ottenimento permessi. All'operatore saranno rimborsati, dietro presentazione delle quietanze di pagamento, eventuali oneri dovuti alle Pubbliche Amministrazioni per le occupazioni di suolo pubblico, eventuali oneri per richiesta e rilascio permessi;
- spese per l'esecuzione di scavi e saggi in fondazione compreso il completo rispristino della zona indagata, spese per l'esecuzione di scavi e saggi per indagini su opere di contenimento (muri di sostegno, ecc..) compreso il completo ripristino della zona indagata;
- spese per attività di pulizia degli ambienti ove sono stati realizzati i saggi e le opere edili di ripristino dello stato dei luoghi e spese per lo smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate;
- spese per lo smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate;
- spese per il rilascio di certificazioni e dei risultati di prova da parte dei laboratori;
- spese per eventuali opere provvisorie, spese per noli a caldo/freddo di piattaforme elevatrici, spese per carico/scarico movimentazione e trasporto eventuali materiali di risulta prodotti nel corso delle indagini e comprensive di oneri di discarica, oneri per l'attivazione di una assicurazione per la Responsabilità Civile per i rischi connessi alle indagini e rimozione di materiale edile in ambiti pubblici e privati, in relazione a persone, animali, piante, edifici, strutture e cose;
- spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante;
- idonea dotazione di attrezzature, mezzi d'opera e personale esperto necessari per l'espletamento del servizio;
- comunicazione tempestiva all'Amministrazione delle eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- Spese relative all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi alle attività svolte. Pertanto l'aggiudicatario dovrà quantificare i

costi specifici connessi con il presente servizio e indicarli nell'offerta economica ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice.

14. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, l'Aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Aggiudicatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

15. PENALI

L'Aggiudicatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto di appalto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Le prestazioni dovranno essere compiute secondo le tempistiche di cui all'art. 10 del presente Capitolato.

L'Agenzia potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, è fissata una penale, ai sensi dell'art. 113-bis comma 2 del Codice Appalti, pari al 0,8 per mille dell'importo contrattuale netto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale: ove le penali superino tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Aggiudicatario, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'Aggiudicatario successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'Aggiudicatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Aggiudicatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

16. GARANZIE

L'Aggiudicatario dovrà produrre, prima della stipula del contratto, le seguenti garanzie:

- una **garanzia definitiva**, pari al 10% dell'importo contrattuale, con le modalità previste ai sensi dell'art. 103 del Codice Appalti. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui

all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del Codice Appalti la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 comma 2, del Codice Appalti, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Aggiudicatario per eventuali inadempimenti derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del Codice Appalti, il pagamento della rata di saldo di ogni intervento potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Appaltatore pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile.

La stazione appaltante può richiedere all'Aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, del Codice Appalti l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi 29 accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'Aggiudicatario segnala, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta fornendo copia dei certificati posseduti.

- Una **polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** ex art. 24 comma 4 del Codice Appalti (polizza di responsabilità civile professionale) per una copertura minima pari almeno al doppio dell'importo del contratto d'appalto. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi conformemente a quanto precisato al paragrafo 4.1 delle Linee Guida ANAC n. 1/2016 aggiornate al D.Lgs. 56/2017.

Inoltre, l'appaltatore dovrà produrre almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna del servizio una **garanzia di responsabilità civile per danni** causati a terzi ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del Codice Appalti, mediante polizza assicurativa da presentare in ogni caso che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione connessi all'espletamento del servizio oggetto di affidamento, ivi incluse le indagini e prove di laboratorio

preliminari alla progettazione, la campagna di indagini e le opere edili di ripristino dello stato dei luoghi, con massimale non inferiore a 500.000 euro. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione e dovrà espressamente garantire il soggetto deputato all'espletamento della campagna di indagini.

Ai sensi degli art. 93 e 103, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

Per quanto concerne la polizza per **la copertura dei rischi di natura professionale** ex art. 24 comma 4 del Codice Appalti (polizza di responsabilità civile professionale) ed in caso di raggruppamenti temporanei, la copertura minima richiesta dovrà essere garantita dal raggruppamento nel suo complesso secondo una delle opzioni di seguito indicate:

- a) la somma dei massimali delle polizze intestate ai singoli operatori del raggruppamento dovrà corrispondere al doppio dell'importo del contratto di appalto e, in ogni caso, ciascun componente il raggruppamento dovrà possedere un massimale in misura proporzionalmente corrispondente all'importo dei servizi che esegue;
- b) una unica polizza intestata alla mandataria per il massimale indicato, con copertura espressamente estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

L'Aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'Aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate, incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'Aggiudicatario verificatisi presso il luogo del servizio.

17. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto per le prestazioni professionali di cui all'art. 31, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Qualora l'aggiudicatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, i servizi che intende subappaltare per le prestazioni consentite dall'art. 31 comma 8, del D.Lgs. 50/2016, è consentito subappaltare dette attività nei limiti e nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Qualora invece l'aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite dalla norma di subappaltare, è fatto divieto all'aggiudicatario di ricorrervi. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'aggiudicatario.

E' fatto espresso divieto di subappalto per la relazione geologica, ai sensi del citato art. 31, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 1 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" approvate con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 e aggiornate con Delibera numero 417 del 15 maggio 2019.

Come previsto dalle NTC 2018 con riferimento alle prove di caratterizzazione del suolo prelievo dei campioni e l'esecuzione delle stesse, devono essere effettuate a cura di un laboratorio di cui all'art. 59 del D.P.R. 380/2001. Tale previsione si applica soltanto alle prove distruttive i cui esiti sono soggetti a certificazione ai sensi dello stesso art. 59 e non alle prove non distruttive comunque necessarie alla caratterizzazione del suolo come acclarato dalla Circolare n. 7 del 21.01.2019 del C.S.LL.PP. In considerazione quindi dello specifico requisito di idoneità professionale di cui al par. 7.1. del disciplinare in tema di autorizzazione di cui all'art. 59 del DPR 380/2001, viene prevista nei documenti di gara la possibilità per il concorrente non autonomamente in possesso della precitata autorizzazione di ricorrere al c.d. subappalto necessario (i.e. subappalto qualificante) oppure di associare stabilmente alla compagine del raggruppamento il laboratorio in possesso di detta autorizzazione.

18. MODIFICA DEL CONTRATTO - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL'APPALTO

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate da Responsabile Unico del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Ai sensi del comma 12 del predetto articolo, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'Aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario. Al di là di tale limite l'aggiudicatario avrà diritto alla risoluzione del contratto.

19. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

20. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

Il RUP vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Sarà l'unico interlocutore e referente per l'Aggiudicatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

21. RESPONSABILE DESIGNATO DALL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario, una volta ultimate le verifiche di legge e divenuta efficace l'aggiudicazione, dovrà indicare, su richiesta della Stazione Appaltante la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'Aggiudicatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'Aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

22. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, dotandolo di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Aggiudicatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5-bis e 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

23. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del Codice Appalti, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato, nei termini previsti;
- c) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia di cui all'art. 28 del presente Capitolato;
- e) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art.14 del presente Capitolato;
- f) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto.
- g) omessa o non tempestiva comunicazione, anche in caso di stipula di subcontratto, all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei propri confronti, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 c.p., previsto quale obbligo specifico contenuto nel Protocollo di legalità sottoscritto in data 26 luglio 2017 tra la Struttura di Missione (ex art. 30 Legge n. 229/2016), il Commissario Straordinario del Governo e la Centrale Unica di Committenza (Invitalia S.p.A.);
- h) ogni qualvolta nei confronti del soggetto avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'articolo 321 c.p. in relazione agli articoli 318, 319, 319-bis e 320 c.p., nonché per i delitti di cui agli articoli 319-quater, comma 2, 322, 322-bis, comma 2, 346-bis, comma 2, 353 e 353-bis c.p. (art. 5 comma 1 lett. b).

- i) perdita dell'autorizzazione di cui all'art.59 del DPR 380/2001 in capo al soggetto deputato all'esecuzione delle prove e indagini sul suolo;
- l) la conclusione in sede di verifica di cui all'art. 26 del Codice "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata validazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con il Professionista incaricato, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile;
- m) mancato deposito almeno 10 giorni prima della data prevista per la consegna del servizio della polizza di cui all'art. 103 comma 7 del Codice.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Aggiudicatario, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo PEC, e nei casi di cui alle lettere g) e h) del presente articolo, previa intesa con l'ANAC.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli. La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Ai sensi dell'art. 110 del Codice Appalti la stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 109 del D. Lgs. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi all'Appaltatore a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Aggiudicatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 del c.c.. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

24. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Aggiudicatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice nel rispetto delle norme citate, esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Aggiudicatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

25. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione

dell'esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, "nuvole di punti per il rilievo BIM" esiti di prove strumentali ecc.), rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

26. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

E' fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente Capitolato è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell'art. 106 comma 13 del Codice Appalti e, in particolare, con riserva di rifiuto da parte della Stazione Appaltante. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Aggiudicatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

27. FORMA E SPESE DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs 50/2016 in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica. Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

28. CODICE ETICO e PROTOCOLLO DI LEGALITA'

L'Aggiudicatario si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

L'Aggiudicatario si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente periodo.

L'aggiudicatario assume altresì l'obbligo di osservare e far osservare ai propri subcontraenti e fornitori facenti parte della "filiera delle imprese" le clausole del Protocollo quadro di legalità, sottoscritto in data 26 luglio 2017 tra la Struttura di Missione (ex art. 30 Legge n. 229/2016), il Commissario Straordinario del Governo e la Centrale Unica di Committenza (Invitalia S.p.A.)

29. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute al Tribunale di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Il Responsabile del procedimento
F. to Ing. Giuseppe Bucci